



# messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

La domenica delle Palme e della Passione del Signore, unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della Passione. Nella celebrazione e nella catechesi di questo giorno è, dunque, messo in luce il duplice carattere di gloria e sofferenza proprio del mistero pasquale. Fin dall'antichità si commemora l'ingresso del Signore in Gerusalemme con la solenne processione, in cui i cristiani celebrano questo evento, imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, andati incontro al Signore al canto dell'Osanna. I fedeli partecipano a questa processione portando rami di palma o di altri alberi. Le palme non sono talismani: conservate nelle case, esse sono segno della partecipazione gioiosa al rito processionale, espressione della fede della Chiesa in Cristo, Messia e Signore, che va incontro alla morte per la salvezza di tutti gli uomini. Questa domenica introduce la Settimana Santa, durante la quale la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita. In questi giorni santi, è particolarmente opportuno accostarsi a ricevere il sacramento della Riconciliazione.

## Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme

### PROCESSIONE

I fedeli si radunano presso una chiesa succursale, o fuori della chiesa o in altro luogo adatto; portano in mano i rami di ulivo o di palma. All'arrivo del sacerdote si canta l'antifona seguente o un altro canto adatto. Quando non c'è la processione, la Messa inizia come al solito.

## Antifona d'ingresso

Cfr. Mt 21,9

**Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli!**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

Dopo il saluto liturgico, il sacerdote rivolge al popolo una breve monizione per invitarlo a una celebrazione attiva e consapevole. Lo può fare con queste o con altre simili parole:

Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Il sacerdote benedice i rami, che, dopo la processione, saranno portati nelle case come segno di fede:

Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Il sacerdote asperge i rami con l'acqua benedetta. Quindi, il diacono o il sacerdote proclama il Vangelo dell'ingresso del Signore.

## Vangelo

Lc 19,28-40

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

### ✠ Dal Vangelo secondo Luca.

In quel tempo, <sup>28</sup>Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. <sup>29</sup>Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli <sup>30</sup>dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. <sup>31</sup>E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno"». <sup>32</sup>Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. <sup>33</sup>Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». <sup>34</sup>Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». <sup>35</sup>Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. <sup>36</sup>Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. <sup>37</sup>Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, <sup>38</sup>dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». <sup>39</sup>Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli!». <sup>40</sup>Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

*Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.*

## Processione in onore di Cristo Re

Per dare inizio alla processione, il sacerdote o il diacono o un ministro laico può fare una monizione con queste o con altre simili parole:

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

Oppure:

Procediamo in pace.

**Nel nome di Cristo. Amen.**

Ha quindi inizio la processione verso la chiesa nella quale si celebra la Messa. I ministranti e i fedeli portano in mano i rami benedetti. Mentre si svolge la processione, possono essere cantati dalla schola e dal popolo il seguente canto o altri adatti, in onore di Cristo Re.

## Antifona I

Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.

L'antifona seguente si può alternare con le strofe del Salmo 23.

## Antifona II

Le folle degli Ebrei stendevano mantelli sulla strada, e a gran voce acclamavano: Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

L'antifona seguente si può alternare con le strofe del Salmo 46.

## Inno a Cristo Re

Il coro canta le strofe, il popolo risponde con il ritornello.

A te la gloria e il canto, o Cristo, redentore: / l'osanna dei fanciulli ti onora, re di Sion.

### R/. A te la Gloria...

Tu sei il grande re d'Israele, / il Figlio e la stirpe di David, / il re benedetto che viene / nel nome del Signore. R/.

Il coro degli angeli in cielo / ti loda e ti canta in eterno: / gli uomini e tutto il creato / inneggiano al tuo nome. R/.

Il popolo santo di Dio / stendeva al tuo passo le palme: / noi oggi veniamo a te incontro / con cantici e preghiere. R/.

A te che salivi alla morte / levavano un canto di lode; / a te, nostro re vittorioso, / s'innalza il canto nuovo. R/.

Quei canti ti furono accetti: / le nostre preghiere ora accogli, / re buono e clemente che ami / qualsiasi cosa buona. R/.

Mentre la processione entra in chiesa, si canta il seguente responsorio, o un altro canto che si riferisca all'ingresso del Signore.

## Responsorio

**R/. Mentre il Cristo entrava nella città santa, la folla degli Ebrei, preannunciando la risurrezione del Signore della vita, \*agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli.**

**V/. Quando fu annunciato che Gesù veniva a Gerusalemme, il popolo uscì per andargli incontro; \*agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli.**

La processione si conclude con l'orazione [o colletta] della Messa. Tralasciando quindi i riti di introduzione, la Messa prosegue poi con la Liturgia della Parola.

## Messa

**Antifona d'ingresso** Cfr. Gv 12,12-13; Sal 23,9-10

**Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua, il Signore entrò in Gerusalemme. I fanciulli gli andarono incontro con i rami di palma nelle mani. A gran voce acclamavano:**

**\*Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia. Alzate, o porte i vostri archi, alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.**

**\*Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.**

### Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio... **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

Is 50,4-7

*Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.  
[Terzo canto del Servo del Signore]*

**Dal libro del profeta Isaia.**

**I**l <sup>4</sup>Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. <sup>5</sup>Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. <sup>6</sup>Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. <sup>7</sup>Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

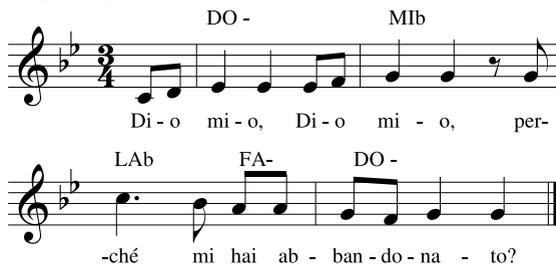
*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale

dal Salmo 21

**R/. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**



Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R/.**

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa. **R/.**

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R/.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R/.**

### Seconda lettura

Fil 2,6-11

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.**

**C**risto Gesù, <sup>6</sup>pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup>ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup>umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. <sup>9</sup>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, <sup>10</sup>perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, <sup>11</sup>e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Canto al Vangelo

Fil 2,8-9

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio

lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## Vangelo

Lc 22,14 - 23,56

*La passione del Signore.*

### ✠ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca.

*La forma breve (23,1-49) inizia con queste parole: «In quel tempo, tutta l'assemblea si alzò; condussero Gesù da Pilato e...».*

*Indicazioni per la lettura dialogata: ✠ = Gesù; C = Cronista; D = Discepoli e amici; F = Folla; A = Altri personaggi.*

**C**<sup>14</sup>Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui,<sup>15</sup>e disse loro: ✠ «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione,<sup>16</sup>perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». **C**<sup>17</sup>E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: ✠ «Prendetelo e fatelo passare tra voi,<sup>18</sup>perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

**C**<sup>19</sup>Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: ✠ «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **C**<sup>20</sup>E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: ✠ «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

✠<sup>21</sup>«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. <sup>22</sup>Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». **C**<sup>23</sup>Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

**C**<sup>24</sup>E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. <sup>25</sup>Egli disse: ✠ «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. <sup>26</sup>Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. <sup>27</sup>Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. <sup>28</sup>Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove <sup>29</sup>e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, <sup>30</sup>perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele. <sup>31</sup>Simone,

Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; <sup>32</sup>ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». **C**<sup>33</sup>E Pietro gli disse: **D** «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». **C**<sup>34</sup>Gli rispose: ✠ «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

**C**<sup>35</sup>Poi disse loro: ✠ «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». **C** Risposero: **D** «Nulla». **C**<sup>36</sup>Ed egli soggiunse: ✠ «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. <sup>37</sup>Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: "E fu annoverato tra gli empi". Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». **C**<sup>38</sup>Ed essi dissero: **D** «Signore, ecco qui due spade». **C** Ma egli disse: ✠ «Basta!».

**C**<sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: ✠ «Pregate, per non entrare in tentazione». **C**<sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ✠ <sup>42</sup>«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». **C**<sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. <sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. <sup>46</sup>E disse loro: ✠ «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

**C**<sup>47</sup>Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. <sup>48</sup>Gesù gli disse: ✠ «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». **C**<sup>49</sup>Allora quelli che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: **D** «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». **C**<sup>50</sup>E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. <sup>51</sup>Ma Gesù intervenne dicendo: ✠ «Lasciate! Basta così!». **C** E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. <sup>52</sup>Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: ✠ «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. <sup>53</sup>Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani

su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre».

**C** <sup>54</sup>Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. <sup>55</sup>Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. <sup>56</sup>Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: **A** «Anche questi era con lui». **C** <sup>57</sup>Ma egli negò dicendo: **D** «O donna, non lo conosco!». **C** <sup>58</sup>Poco dopo un altro lo vide e disse: **A** «Anche tu sei uno di loro!». **C** Ma Pietro rispose: **D** «O uomo, non lo sono!». **C** <sup>59</sup>Passata circa un'ora, un altro insisteva: **A** «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». **C** <sup>60</sup>Ma Pietro disse: **D** «O uomo, non so quello che dici». **C** E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. <sup>61</sup>Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». <sup>62</sup>E, uscito fuori, pianse amaramente.

**C** <sup>63</sup>E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, <sup>64</sup>gli bendavano gli occhi e gli dicevano: **A** «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». **C** <sup>65</sup>E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

**C** <sup>66</sup>Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio <sup>67</sup>e gli dissero: **A** «Se tu sei il Cristo, dillo a noi!». **C** Rispose loro: **X** «Anche se ve lo dico, non mi crederete; <sup>68</sup>se vi interrogo, non mi risponderete. <sup>69</sup>Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». **C** <sup>70</sup>Allora tutti dissero: **A** «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». **C** Ed egli rispose loro: **X** «Voi stessi dite che io lo sono». **C** <sup>71</sup>E quelli dissero: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».

*[Inizio forma breve]*

**C** <sup>23,1</sup>Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato <sup>2</sup>e cominciarono ad accusarlo: **A** «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». **C** <sup>3</sup>Pilato allora lo interrogò: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: **X** «Tu lo dici». **C** <sup>4</sup>Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: **A** «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». **C** <sup>5</sup>Ma essi

insistevano dicendo: **A** «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver cominciato dalla Galilea, fino a qui».

**C** <sup>6</sup>Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo <sup>7</sup>e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

**C** <sup>8</sup>Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. <sup>9</sup>Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. <sup>10</sup>Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. <sup>11</sup>Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. <sup>12</sup>In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

**C** <sup>13</sup>Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, <sup>14</sup>disse loro: **A** «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; <sup>15</sup>e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. <sup>16</sup>Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà».

**C** <sup>18</sup>Ma essi si misero a gridare tutti insieme: **F** «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». **C** <sup>19</sup>Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. <sup>20</sup>Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. <sup>21</sup>Ma essi urlavano: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** <sup>22</sup>Ed egli, per la terza volta, disse loro: **A** «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». **C** <sup>23</sup>Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. <sup>24</sup>Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. <sup>25</sup>Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

**C** <sup>26</sup>Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. <sup>27</sup>Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. <sup>28</sup>Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: **X** «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. <sup>29</sup>Ecco, verranno giorni nei quali si dirà:

“Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”.

<sup>30</sup>Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”.

<sup>31</sup>Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?». **C** <sup>32</sup>Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

**C** <sup>33</sup>Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. <sup>34</sup>Gesù diceva: **X** «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». **C** Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

**C** <sup>35</sup>Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: **A** «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». **C** <sup>36</sup>Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto <sup>37</sup>e dicevano: **A** «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». **C** <sup>38</sup>Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

**C** <sup>39</sup>Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: **A** «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». **C** <sup>40</sup>L'altro invece lo rimproverava dicendo: **A** «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? <sup>41</sup>Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

**C** <sup>42</sup>E disse: **A** «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». **C** <sup>43</sup>Gli rispose: **X** «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

**C** <sup>44</sup>Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup>perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. <sup>46</sup>Gesù, gridando a gran voce, disse: **X** «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». **C** Detto questo, spirò.

*Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.*

**C** <sup>47</sup>Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: **A** «Veramente quest'uomo era giusto». **C** <sup>48</sup>Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. <sup>49</sup>Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

*[Fine forma breve]*

**C** <sup>50</sup>Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. <sup>51</sup>Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa,

una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. <sup>52</sup>Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. <sup>53</sup>Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. <sup>54</sup>Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. <sup>55</sup>Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, <sup>56</sup>poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

**Io credo in Dio Padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Poncio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Gesù, con la sua Passione e Morte, ha condiviso la fragilità della nostra esistenza, con tutti i suoi dubbi, le sue incertezze e le sue fatiche. Per questo comprende intimamente le nostre preghiere e, dopo aver ascoltato la sua Parola, possiamo invocarlo.

Preghiamo insieme e diciamo:

**R/. Per la tua Passione e la tua Morte, ascoltaci, o Signore.**

1. Signore, la Chiesa fa molte volte esperienza di debolezza e di paura, fino a tradire il tuo amore misericordioso; fa' che tutti i cristiani vivano questa Settimana Santa con il proposito di rinvigorire la propria fede e diventare testimoni di speranza per coloro che vivono nella prova e nel dolore. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore, tu che ti sei fatto povero per arricchirci della tua vita, fa' che coloro che governano i popoli non si dimentichino

mai di chi è condannato alla miseria ed è senza speranza. Noi ti preghiamo. **R/.**

3. Signore, tu che hai vissuto in pienezza l'esperienza del dolore nel corpo e nello spirito, sostieni i malati terminali e incoraggia coloro che li assistono, perché ogni casa e ogni stanza di ospedale diventino il luogo dove il mistero della tua Pasqua è celebrato nella speranza della vita nuova ed eterna. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore, la violenza e l'egoismo convivono nelle nostre città, insieme al desiderio di pace e di giustizia; fa' che possiamo adoperarci per far fiorire la tua vita nuova negli ambienti in cui viviamo. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, siamo entrati con te nella Città Santa, consapevoli di ciò che ti dovrà accadere. Fa' che i giorni santi che vivremo siano per noi un'occasione preziosa per verificare la nostra vita, segnata dalla tua Croce, e per aprirci alla vita nuova della Risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'otteniamo dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Prefazio *[M. R. pag. 124]*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode: **Santo, Santo, Santo...**

### Mistero della fede

**Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.**

### Antifona alla comunione

Mt 26,42

**Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.**

### Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Orazione sul popolo

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

### Calendario liturgico settimanale

11 - 17 aprile 2022

Settimana Santa / II del salterio - Proprio

#### Lunedì 11 - Lunedì Santo

S. Stanislao | S. Gemma Galgani | B. Elena Guerra  
S. Isacco | S. Antipa

*[Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11]*

#### Martedì 12 - Martedì Santo

S. Giulio I | S. Zeno | S. Giuseppe Moscati | S. Damiano

*[Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38]*

#### Mercoledì 13 - Mercoledì Santo

S. Martino I | S. Orso | S. Ermenegildo

*[Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25]*

#### Giovedì 14 - Giovedì Santo - Cena del Signore

S. Lamberto | SS. Tiburzio, Valeriano e Massimo

S. Liduina

*[Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15]*

#### Venerdì 15 - Venerdì Santo

##### Passione del Signore

S. Abbondio | S. Crescente | S. Marone | S. Paterno

*[Is 52,13 - 53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9;*

*Gv 18,1 - 19,42]*

#### Sabato 16 - Sabato Santo

S. Bernadette Soubirous | S. Benedetto Giuseppe Labre  
S. Leonida | B. Gioacchino da Siena

*[giorno aliturgico]*

#### Domenica 17

##### Pasqua, Risurrezione del Signore

S. Roberto | S. Innocenzo | S. Caterina Tekakwitha

*[At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 oppure 1Cor 5,6b-8;*

*Gv 20,1-9]*

## “SPETTACOLO”



### LETTURA

La ricchezza della Parola di Dio che viene proclamata in questo giorno non ha eguali nelle celebrazioni domenicali del resto dell'anno. Un giorno caratterizzato da tanti elementi che, nel loro insieme, costituiscono l'occasione di “secondo annuncio”. Ogni anno facciamo esperienza della straordinaria partecipazione anche di chi non è assiduo frequentatore della celebrazione eucaristica festiva. I rami d'ulivo, i riti ben condotti, le narrazioni evangeliche, i sentimenti contrastanti di esultanza per l'ingresso del Cristo Re in Gerusalemme, e la commozione per la fine ignominiosa dell'Innocente Redentore, hanno la capacità, se non proprio di risvegliare la fede, almeno di far sperimentare come la Persona di Gesù può ancora interpellare. E non è poco!

### MEDITAZIONE

Ovviamente, il lungo brano della Passione non può essere commentato adeguatamente nel breve spazio di queste note. È necessario accontentarsi di qualche sottolineatura. L'evangelista afferma che una moltitudine ha seguito la morte di Gesù come se fosse uno “spettacolo” (v. 48). Questa traduzione ha un suono fastidioso all'orecchio dei credenti, ma richiama la responsabilità che, anche semplicemente

come uomini e donne rispettosi della sofferenza altrui, siamo costantemente chiamati ad esercitare davanti alle tante spettacolarizzazioni del dolore, così spesso ostentate in numerosissimi programmi televisivi. Dobbiamo confessarlo: condividiamo con le folle di Gerusalemme una certa morbosità nel guardare con occhi curiosi l'afflizione altrui. C'è un modo per salvarsi da questo meschino atteggiamento, ed è quello sperimentato dalle folle stesse, che ripensano, riportano alla mente, meditano, quanto hanno veduto. Ne scoprono così il senso profondo, non se lo lasciano scivolare addosso per tornare alla ricerca di altro che possa saziare la mai doma ricerca di nuove emozioni. La morte dolorosa del Nazareno, che in italiano è stata resa con “spettacolo” è indicata in greco con il termine “theoria”, parola che, a differenza di quanto accade nella nostra lingua, definisce la concreta visibilità di qualcosa o di Qualcuno di ineffabile. Nel modo in cui vive il suo morire Gesù non *dimostra* Dio ma lo *mostra*, in maniera così evidente da far nascere il pentimento anche nei più curiosi e distratti. A noi non è chiesto di meno: davanti al dolore del mondo, tentare di alleviarlo almeno un po'. Così, con la nostra con-passione mostreremo il Dio misericordioso che rende i nostri occhi meno curiosi e più attenti, perché illuminati dal fuoco del suo amore.

### PREGHIERA

Signore Gesù, sei vissuto sulla terra per amore nostro, e fosti contento di morire, amasti il nostro amore più della tua vita e pagasti l'amore con la vita. Concedi che in vita, con la nostra vita, ricambiamo il tuo amore vivo, perché viviamo meglio quando viviamo meno, se è l'amore che ci toglie la vita.

### AGIRE

Guardando lo spettacolo della Croce imparerò come mostrare Dio.

Don Carlo Cassatella, sdb